

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 273

Anno 50

30 ottobre 2019

N. 349

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1782

**Avviso per la promozione e il sostegno, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 7/2019, alla Fondazione
"Big Data and Artificial Intelligence for Human Development"**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1782

Avviso per la promozione e il sostegno, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 7/2019, alla Fondazione "Big Data and Artificial Intelligence for Human Development"**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Visti:**

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'Agenda Digitale Europea» COM(2010) 245 def.;

- il Regolamento (UE) 2013/1291 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020, stabilendo il quadro che disciplina il sostegno dell'Unione alle attività di ricerca e innovazione, in tal modo rafforzando la base scientifica e tecnologica europea e promuovendone i benefici per la società, tra cui un migliore sfruttamento del potenziale economico e industriale delle strategie relative all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo tecnologico;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al comitato delle regioni "Verso uno spazio comune europeo dei dati" COM(2018) 232 final;

- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2018)434 contenente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il programma Europa Digitale per il periodo 2021-27, strutturato in cinque obiettivi specifici riguardanti i) high-performance computing, ii) sicurezza digitale, iii) intelligenza artificiale, iv) competenze digitali avanzate, v) dislocazione, uso ottimale delle capacità digitali e interoperabilità;

- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2018)435 contenente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il programma Orizzonte Europa - Programma Quadro per la ricerca e l'innovazione, che ha l'obiettivo di

perseguire impatto scientifico, economico e sociale dagli investimenti dell'Unione in ricerca e innovazione, in modo da rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e alimentare la sua competitività, anche della sua industria, perseguendo le priorità strategiche dell'Unione e contribuendo ad affrontare le sfide globali, inclusi gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile;

Visti:

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione digitale;

- la strategia per la crescita digitale 2014-2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015;

- la strategia italiana per la banda ultralarga della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015;

- il Decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" (convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012 n. 94);

- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134);

- il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135);

- il Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221);

Visti:

- la Legge Regionale del 16 luglio 2014 n. 14, recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- la Delibera n. 62 del 24 febbraio 2016 dell'Assemblea legislativa, recante "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004";

- la propria Delibera n. 515 del 14 aprile 2014, recante

approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste inoltre:

- la legge n. 170 del 27 novembre 2017, riguardante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con allegati, conclusosi a Reading il 22 giugno 2017 come sopra richiamato, che prevede fra l'altro la corresponsione di un contributo statale alla Regione Emilia-Romagna pari ad € 250.000,00 annui a decorrere dall'anno 2020 per la manutenzione degli immobili in uso al Centro Meteo;

- la legge n. 205 del 27 dicembre 2017, avente ad oggetto Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ed in particolare l'art. 551 con cui è stata istituita l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata «ItaliaMeteo», con sede centrale in Bologna;

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 14 recante "Legge comunitaria regionale per il 2017" che, all'art. 39, autorizza la Regione Emilia-Romagna a mettere a disposizione per l'insediamento del Data Center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF) un'adeguata porzione del complesso immobiliare denominato "Ex Manifattura tabacchi", sito in Bologna, per la durata stabilita dall'accordo "di sede" stipulato tra il Governo italiano e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF), con le relative possibilità di rinnovo e con le conseguenti modalità di gestione, anche in relazione ad eventuali ampliamenti;

Visto il Patto per il lavoro di cui alla propria deliberazione n. 1646/2015, sottoscritto in data 20 Luglio 2015, che costituisce l'atto di programmazione generale, partecipato e condiviso con le parti sociali, le città, le università, il volontariato, progettato per una continua valutazione di impatto delle politiche pubbliche:

Considerato:

- che nel Patto stesso era dato come obiettivo fare

dell'Emilia-Romagna un hub della ricerca europea, cioè uno snodo, un centro-motore della ricerca in Europa;

- che tale obiettivo è stato perseguito attraverso molteplici azioni, che hanno al loro centro il consolidamento della Conferenza Regione Università (CRU), che unendo i rettori ed i responsabili dei centri nazionali di ricerca costituisce l'organo di coordinamento fra la comunità scientifica e l'istituzione regionale;

- che la CRU ha ritenuto, nell'ambito della vasta azione regionale volta per un verso a creare una rete di tecnopoli e di piattaforme ad alta tecnologia e per altro a sostenere la crescita con investimenti in alte competenze, di focalizzare la sua massima attenzione su big data, supercalcolo ed intelligenza artificiale, come asset trasversale per lo sviluppo della ricerca nei diversi comparti e del loro sviluppo produttivo;

- che la presenza del nodo Garr, del Cineca, dell'Infn, dell'Inaf, del Cmcc, del Ingv, oltre al grande polo Cnr e Enea, dello Ior, e la presenza delle Università di Bologna, Modena e Reggio, Parma e Ferrara definiscono una situazione del tutto unica nel contesto nazionale, definendo chiaramente l'Emilia-Romagna come il polo del supercalcolo in Italia, ruolo rafforzato dalla presenza di operatori privati di dimensione internazionale nei comparti della elaborazione dati ed applicazione nei settori più avanzati della produzione;

- che tale contesto, come richiamato negli atti citati in premessa, ha di recente trovato riferimento nella definizione di un sito di centomila metri quadri di grande valore architettonico, in cui collocare parte rilevante di tale capacità di supercalcolo e di sviluppo applicativo nella Manifattura Tabacchi di Bologna;

- che in tale sito si collocano anche il Data Center della Agenzia europea per le previsioni meteorologiche a medio termine, con la nuova macchina, fra le più potenti al mondo, e la nuova macchina congiunta Cineca e Infn, che concorre ad essere una delle macchine della iniziativa Euro High Performing Computing della Ue;

- che in tale sito troveranno posto anche grandi infrastrutture di ricerca e sviluppo, come il Competence center Industria 4.0, l'agenzia "Italiameteo", l'agenzia regionale ART-ER,

la protezione civile, la biobanca dello Ior, oltre ad un innovation center "Le Ballette", in cui troveranno posto grandi imprese, start up e ed agenzie educative;

- che di tale polo contestualmente fanno parte le strutture di ricerca delle università e istituti nazionali facenti parte della CRU e, tra queste, in particolare i centri di ricerca dell'Inaf, che ha posto a Bologna la Esfri Astrofisica, e i centri di intelligenza artificiale e materiali eascale presenti a Modena;

- che tale contesto determina una significativa esternalità positiva per il centro nord Italia e un'opportunità per il Sud Europa per quanto riguarda lo sviluppo scientifico, imprenditoriale e dei servizi pubblici in generale (Sanità, Trasporti, Pianificazione);

- che l'adozione di software ed applicazioni web che consentono di immagazzinare/gestire/strutturare grandi quantità di dati strategici (Big Data) sta diventando sempre più importante per le pubbliche amministrazioni e le aziende di tutto il mondo e che nel prossimo futuro è ipotizzabile un cambiamento epocale in cui la Pubblica Amministrazione e le imprese saranno obbligate a diventare "tecnologiche", "connesse" al web al fine di fornire beni e servizi ai loro amministrati e clienti;

Dato atto:

- che in data 1° agosto 2006 è stato sottoscritto fra Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna un Accordo quadro contenente, fra l'altro, l'indicazione dell'obiettivo della realizzazione di una infrastruttura dedicata allo sviluppo di attività di ricerca industriale in collaborazione con Università ed enti di ricerca;

- che la Regione e il Comune di Bologna hanno in seguito sottoscritto in data 13 luglio 2007 un Protocollo di intesa, aggiornato in data 28 ottobre 2008, per la "Realizzazione di un'azione comune dei due enti al fine di rendere attuabile l'iniziativa di una infrastruttura destinata ad ospitare attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione di nuove imprese innovative, incontro ricerca e industria nell'area della Manifattura Tabacchi";

Richiamata la propria deliberazione n. 736 del 19 maggio 2008,

con la quale sono state approvate le "Linee guida per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico" intesi come infrastrutture dedicate ad ospitare e organizzare attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento tecnologico, promosse dalla Regione con le Università, gli enti di ricerca e gli enti locali;

Considerato:

- che la Regione, in parziale esecuzione di tale deliberazione, ha inteso promuovere il recupero dell'immobile dell'ex-Manifattura Tabacchi sito in via Stalingrado, in Bologna, per la sua ridestinazione ad infrastruttura per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, così da realizzare il Tecnopolo di Bologna;

- che nel Tecnopolo di Bologna saranno ospitate grandi istituzioni di ricerca Enea, Ior, INFN, CINECA, l'Università di Bologna, Arter, che coordina la Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, la nuova Agenzia nazionale ItaliaMeteo, istituita per consolidare anche nel nostro Paese quelle strutture necessarie ad affrontare il più globale dei temi oggi all'attenzione della comunità internazionale, e altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca applicata di rilevanza industriale e territoriale;

- che nel medesimo tecnopolo si insedierà l'Università di Bologna con il Competence Centre industria 4.0, finalizzato a cogliere i nuovi trend dell'innovazione industriale e promuovere il trasferimento tecnologico e con laboratori di ricerca industriale;

- che il Tecnopolo sarà pertanto un luogo in cui le imprese potranno ricercare il proprio partner scientifico, e ricercatori, tecnici delle imprese e imprenditori hi-tech diventare una grande comunità di innovatori, specialmente nelle aree dell'ICT, dei Big Data, della business intelligence e in generale dell'economia basata sui dati;

Considerato altresì:

- che in data 27 giugno 2017 è stato sottoscritto l'Accordo quadro (RP/2017/213) di cui alla propria deliberazione n. 593/2017,

tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Emilia-Romagna per la definizione dei reciproci obblighi per la piena e tempestiva realizzazione della struttura del **Data Center ECMWF** presso il Tecnopolo di Bologna;

- che con tale Accordo quadro la Regione Emilia-Romagna si è impegnata, tra l'altro, a porre in essere, anche attraverso le proprie società in house, tutte le attività necessarie per l'insediamento del Data Center ECMWF presso l'area dell'ex Manifattura Tabacchi e le parti si sono impegnate a perseguire un progetto di integrazione delle risorse di supercalcolo con lo scopo di dare vita nell'area del Tecnopolo di Bologna ad un progetto di infrastruttura digitale nazionale per le attività di ricerca scientifica e tecnologica del Paese nel campo della meteorologia e della climatologia;

Evidenziato:

- che la presenza di ECMWF nel territorio regionale offre la possibilità di consolidare relazioni scientifiche e tecnologiche esistenti e di creare nuove opportunità di crescita per i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione, con particolare riferimento ai membri della Rete Alta Tecnologia (vedasi ENEA e CNR-ISAC) nonché di altri soggetti quali ad esempio ARPAE, in ambiti di specifico interesse quali il monitoraggio ambientale e i cambiamenti climatici;

- che la presenza del Data Center, che gestisce i dati del programma Copernicus per Climate Change Services e per Atmosphere Monitoring System, costituisce un valore aggiunto in riferimento all'ambito Big Data, uno dei tre assi di intervento del Programma Regionale per le Infrastrutture di Ricerca;

Rilevato inoltre:

- che l'Italia, rappresentata dai Ministeri Istruzione Università e Ricerca e Sviluppo Economico, assieme ad altri Stati Membri dell'Unione Europea e la Commissione Europea, ha sottoscritto in data 23 marzo 2017 l'accordo Europeo EuroHPC, noto come Dichiarazione di Roma, successivamente trasformato in una Joint Undertaking istituita il 28 settembre 2018 mediante COUNCIL

REGULATION (EU) 2018/1488 sottoscritto da 25 Stati Membri, incluso l'Italia, e dalla Commissione Europea;

- che la EuroHPC Joint Undertaking - JU, ha aperto una "call for expression of interest" per selezionare i soggetti ospitanti per almeno quattro sistemi di supercalcolo di classe exascale ciascuno dei quali sarà installato presso una Hosting Entity nazionale che ne dovrà curare la gestione, lo sfruttamento, e la produzione, partecipando alla copertura dei costi di investimento e di esercizio del sistema ospitato e beneficiando della disponibilità di metà della sua capacità di produzione di calcolo a supporto del proprio sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione tecnologica;

- che INFN e CINECA hanno sottoscritto assieme al MIUR e alla SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi avanzati di Trieste) un accordo con il quale il MIUR ha autorizzato il CINECA a partecipare in rappresentanza dell'Italia alla "call for expression of interest" della EuroHPC JU pubblicata il 21 gennaio 2019 con il supporto di INFN e SISSA, mettendo a disposizione risorse per € 120 milioni;

- che in tale contesto la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno supportare CINECA-INFN ad agire come EuroHPC Hosting Entity collocata presso l'infrastruttura del Tecnopolo di Bologna, ritenendo altresì coerente con gli obiettivi programmatici del Tecnopolo Tematico Big Data l'opportunità di collaborare con il MIUR per il trasferimento del principale centro di calcolo INFN, il Tier-1 del CNAF, nella stessa localizzazione, sottoscrivendo un accordo con MIUR, INFN, CINECA che prevede la messa a disposizione presso il Tecnopolo di spazi idonei ad ospitare l'infrastruttura di supercalcolo, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 724 del 14/05/2018, n. 176 del 04/02/2019 e n. 455 del 25/03/2019, con forme e modalità da definire in successivi accordi attuativi nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. n. 42/2004;

Dato atto:

- che, a tal fine, la Regione Emilia-Romagna, ha dato corso alle verifiche di pre-fattibilità e fattibilità per la realizzazione del Data Center CINECA-INFN rispetto al contesto più ampio del Tecnopolo di Bologna, affidando dette attività alla società in house

della Regione Emilia-Romagna ERVET S.p.A., subentrata nelle convenzioni già in essere tra regione ed FBM spa per acquisizione di ramo di attività, in particolare quelle inerenti la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, avvalendosi anche del supporto di ASTER S. Cons. P.A. concernente lo sviluppo dei Big Data in Emilia-Romagna di cui alla propria deliberazione n. 836 del 01/06/2018;

- che, congiuntamente alla verifica di fattibilità di cui sopra, è stato commissionato ad ERVET S.p.A. l'aggiornamento generale del Masterplan elaborato dallo Studio di progettazione Marg und partner GMP in sede di concorso, per adeguare la visione complessiva dell'area alle nuove esigenze di utilizzo degli spazi del Tecnopolo;

Richiamata la convenzione con ERVET S.p.A. RPI/2018/594 approvata con propria deliberazione n. 1868 del 05/11/2018 con la quale sono state affidate ad ERVET, tra l'altro, le attività di aggiornamento del MASTERPLAN del Tecnopolo, avvalendosi sempre dello Studio di progettazione "Marg und partner GMP";

Richiamata la deliberazione n. 927 del 5 giugno 2019, avente ad oggetto "APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DATA CENTER CINECA - INFN PER INSEDIAMENTO PRESSO IL CENTRO METEO";

Preso atto che, in data 10 giugno 2019, il Governing Board dell'European High Performance Computing Joint Undertaking, organismo voluto dalla Commissione europea per promuovere lo sviluppo di una rete di supercomputer, ha comunicato che l'Italia sarà tra i Paesi che ospiteranno un computer di classe pre-exascale, un supercomputer con elevatissime capacità di calcolo, che avrà sede a Bologna;

Considerato pertanto che la Regione Emilia-Romagna:

- ha avviato, negli anni scorsi, un ingente investimento sui "Big Data", impegnandosi direttamente nella realizzazione del "Bologna Big Data Technopole" da insediarsi nell'area della ex Manifattura Tabacchi a Bologna, oggetto di un ampio e complesso processo di trasformazione;

- ha inoltre investito nella formazione, finanziando borse triennali di dottorato in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e

l'imprenditorialità;

- ha focalizzato un'attenzione specifica sul tema dei Big Data in merito al quale sono state istituite borse triennali, per un ammontare di oltre 1,4 milioni di euro, nella considerazione che i relativi progetti permetteranno di formare competenze specialistiche necessarie a cogliere il potenziale dell'economia digitale nell'ottica di considerare supercomputing big data quali esempi della convergenza di competenze, infrastrutture e tecnologie che aprono nuove opportunità di crescita economica e di progresso scientifico con ricadute in numerosi ambiti applicativi;

- ha contestualmente avviato un vasto progetto di formazione sui Big Data aperto a tutti i neolaureati degli atenei dell'Emilia-Romagna, giunto alla sua seconda edizione di tutti gli indirizzi. Le due edizioni del progetto, finanziate con 1,8 mln euro a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020, sono state pensate per dare ai neolaureati competenze chiave da giocare nella futura occupazione e allo stesso tempo per introdurre nei mercati in cui andranno ad operare nuove opportunità di competitività su scala globale;

Dato atto pertanto:

- che il "Bologna Big Data Technopole" si candida ad essere un centro di eccellenza europeo e internazionale nell'ambito dei BIG DATA;

- che, al fine di favorire la concentrazione delle infrastrutture di calcolo, degli investimenti, delle capacità scientifiche e delle competenze e metterle a sistema con il tessuto produttivo e le energie della società civile con ricadute positive per il territorio della Regione Emilia-Romagna in prima battuta ma con effetti positivi che in prospettiva supereranno gli stessi confini regionali, è indispensabile che la Regione Emilia-Romagna doti il sistema regionale delle competenze e favorisca la partecipazione di università, centri di ricerca, soggetti pubblici e privati da tutte le parti del mondo;

Visto lo Statuto della regione Emilia-Romagna approvato con la Legge Regionale 31 marzo 2005, n. 13

Richiamati in particolare i seguenti articoli del medesimo Statuto:

- l'art. 5, comma 1, lett. d), laddove è previsto che la Regione operi per "promuovere l'innovazione ed il progresso scientifico e tecnologico";
- l'art. 49, che disciplina le competenze legislative e regolamentari dell'Assemblea legislativa;
- l'art. 60, recante i principi della azione amministrativa della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 64, il quale prevede che la Regione, per attività inerenti allo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale può, con legge, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione, promuovere e istituire enti o aziende dotati di autonomia funzionale ed amministrativa e può partecipare a società, associazioni o fondazioni. L'istituzione di enti o aziende o la partecipazione a società, associazioni o fondazioni avviene nel rispetto dei principi di proporzionalità e deve essere finalizzata allo svolgimento di attività di interesse generale dei cittadini, singoli o associati;

Richiamata la propria deliberazione n. 1029 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE INTERNAZIONALE "BIG DATA INTERNATIONAL FOUNDATION" con la quale è stato stabilito di dare mandato al Direttore generale a Risorse Europa Innovazione Istituzioni:

- di approfondire gli aspetti giuridici internazionalistici, pubblicistici, privatistici e tributari necessari alla costituzione della fondazione Internazionale "Big Data International Foundation" con sede Bologna, avvalendosi delle strutture tecnico - amministrative della Direzione REII le quali potranno avvalersi anche del supporto di consulenti esterni di provata esperienza e competenza in materia ove gli approfondimenti siano di particolare complessità;
- di procedere alla predisposizione di un progetto di legge per la costituzione della Fondazione Internazionale "Big Data International Foundation" da presentare all'Assemblea Legislativa, contenente la proposta di Atto Costitutivo e di Statuto della Fondazione Internazionale "Big Data International Foundation";
- di disegnare una struttura di fondazione capace di

trasmettere autorevolezza scientifica, indipendenza, e respiro in ambito UE e internazionale;

- di attenersi nella predisposizione di quanto sopra agli scopi sopra richiamati, alla luce delle risorse prevedibilmente disponibili di natura umana, finanziaria, economica e patrimoniale;

Vista la legge regionale 17 giugno 2019, n. 7 avente ad oggetto "Investimenti Della Regione Emilia-Romagna In Materia Di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento Climatico",

Considerato che la suddetta legge regionale:

- ha la finalità:

- di promuovere e sostenere lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nell'ambito dei big data, dell'intelligenza artificiale, della meteorologia e del cambiamento climatico quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione Emilia-Romagna, anche mediante l'utilizzo delle reti infrastrutturali, delle connettività e delle interconnessioni messe a disposizione da Lepida in accordo con altre realtà pubbliche nazionali ed internazionali;

- di sostenere la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo della ricerca collaborativa fra università, imprese e istituzioni, la formazione di alte competenze, la partecipazione a progetti e attività di livello nazionale, europeo ed internazionale in grado di assicurare attrattività e sviluppo per la Regione Emilia-Romagna;

- di promuovere e sostenere, la nascita di una fondazione che veda la partecipazione, fra gli altri, delle università e degli enti di ricerca che hanno la loro sede in Emilia-Romagna;

- prevede che la Regione metta a disposizione dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo" e dell'istituto nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e del CINECA degli spazi all'interno del Tecnopolo di Bologna;

- promuove la stipulazione di accordi nazionali ed internazionali finalizzati all'insediamento all'interno del Tecnopolo di Bologna di attività di ricerca, trasferimento tecnologico incubazione e accelerazione di impresa nell'ambito di

Big data, intelligenza artificiale e cambiamento climatico;

- prevede la partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione denominata "NEREUS", rete europea delle regioni che usano le tecnologie spaziali;

- prevede la possibilità di disporre di ulteriori investimenti, di livello nazionale e internazionale, per lo sviluppo del territorio e della pubblica amministrazione grazie all'applicazione di big data e intelligenza artificiale negli ambiti di maggiore interesse per il contesto economico-produttivo, culturale e sociale regionale e per la promozione dei Tecnopoli e più in generale di infrastrutture scientifiche;

- prevede l'adozione di misure di incentivazione per l'attrazione di talenti nelle materie afferenti alla legge medesima;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della sopra citata Legge regionale:

- **articolo 5**, secondo il quale:

• la Regione, in armonia con l'art.9 della Costituzione, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, promuove e sostiene l'istituzione di una **fondazione** incentrata sui temi dei "**Big Data and Artificial Intelligence for Human Development**", strumento funzionale allo sviluppo complessivo delle politiche pubbliche in materia di Big Data;

• **la suddetta fondazione:**

✓ **persegue gli obiettivi generali** di consolidamento, valorizzazione e promozione della ricerca scientifica e delle sue implicazioni interdisciplinari, anche nell'ambito delle scienze sociali e delle discipline umanistiche, con particolare riferimento a big data ed intelligenza artificiale, alla costruzione di scenari relativamente alla trasformazione del sistema economico e sociale, alla definizione di politiche pubbliche, in relazione ai temi del cambiamento climatico, dello sviluppo umano, promuovendo a livello internazionale il sistema scientifico dell'Emilia-Romagna e il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di

sviluppo fissati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;

✓ **persegue i seguenti obiettivi specifici:** a) sviluppo delle conoscenze del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale; b) intersezione fra tecnologie di supercalcolo e intelligenza artificiale ed altri domini scientifici e umanistici con particolare attenzione alla loro ricaduta sul sistema economico e sociale; c) elaborazione di scenari di medio e lungo termine sugli sviluppi delle scienze e delle tecnologie di cui alla presente legge in risposta alle sfide del millennio definite dalle Nazioni unite; d) lo sviluppo di attività di ricerca multidisciplinare volta all'analisi della trasformazione dei beni comuni legati alla conoscenza, del rapporto tra sistemi scientifici e produttivi, nonché dei sistemi educativi come esternalità necessarie ad uno sviluppo umano sostenibile, alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione e all'elaborazione di scenari di applicazione di intelligenza artificiale e big data al settore pubblico; e) infine lo studio di politiche volte a favorire uno sviluppo umano aperto, inclusivo e sostenibile;

✓ sviluppa, anche in collaborazione con altri soggetti, le attività culturali coerenti con i propri obiettivi scientifici;

✓ ha una vocazione internazionale ed è partecipata da università, centri di ricerca, agenzie e imprese nazionali e internazionali che operano nell'ambito dei big data e intelligenza artificiale;

✓ essa pertanto persegue lo scopo di valorizzare la pluralità delle competenze apportate dai soggetti partecipanti e l'internazionalità dei programmi e delle iniziative;

✓ si propone di costituire un punto di riferimento, indipendente e autorevole, in grado di contribuire a delineare le prospettive dello sviluppo

scientifico e tecnologico, delle trasformazioni produttive connesse e delle politiche pubbliche, collocando il territorio della regione Emilia-Romagna come centro per gli studi avanzati a livello nazionale, europeo ed internazionale nell'ambito dei big data, intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico;

- la Regione promuove e sostiene l'istituzione della Fondazione anche partecipando all'elaborazione dello statuto e dei suoi atti costitutivi, per assicurare trasparenza e coerenza con gli obiettivi di legge;

- **articolo 6**, secondo il quale la Fondazione dovrà dotarsi di una governance affidata ad un comitato denominato "International Scientific Board" (ISB), formato in parte da esperti indicati dai fondatori originari e in parte da esperti di rilievo internazionale, che ha il compito di indirizzare l'attività della Fondazione e di elaborare scenari di medio e lungo termine sugli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in risposta alle sfide del millennio definite dalle Nazioni unite e che favorisca l'autorevolezza e l'indipendenza della fondazione stessa, al fine di acquisire un rilievo internazionale e attrarre investimenti;

- **articolo 7**, secondo il quale:

- la Regione eroga, per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, un contributo annuale di euro 500.000,00 a favore della Fondazione, in ragione dell'unicità e dell'eccezionale rilevanza strategica degli obiettivi perseguiti dalla stessa in grado di accompagnare e accrescere il valore delle infrastrutture scientifiche del territorio e delle potenziali applicazioni negli ambiti economico, sociale, produttivo, culturale della regione. Per gli esercizi successivi al 2021 l'entità del contributo annuale viene stabilito dalla legge di bilancio;

- la Giunta regionale:

- ✓ stabilisce, previa informazione alle competenti commissioni assembleari, le modalità per l'erogazione del contributo annuale da concedere a fronte della presentazione di un programma di iniziative, verificando

il rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione; riferisce in merito all'attività svolta dalla fondazione nell'esercizio precedente;

✓ si assicura che la fondazione metta a disposizione della Regione stessa, attraverso iniziative pubbliche, i principali risultati raggiunti nell'ambito della propria attività.

- la Fondazione è tenuta a trasmettere alla Regione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza, una relazione illustrativa che attesti la realizzazione del programma svolto, contenente tutti gli elementi utili per la valutazione delle attività realizzate;

- la Regione mette a disposizione della Fondazione idonei spazi presso gli immobili di sua proprietà al fine di dotarla di una sede adeguata, con le modalità e alle condizioni da individuarsi in accordo con la stessa;

Ritenuta, alla luce di quanto sopra esposto e in continuità con gli strumenti di programmazione e le politiche fino ad oggi messe in atto, la necessità dare attuazione, con il presente provvedimento, a quanto previsto nell'articolo 5 della suddetta legge regionale mediante l'approvazione di un avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate all'istituzione di una fondazione incentrata sui temi dei "Big Data and Artificial Intelligence for Human Development";

Richiamato l'art. 12 della legge n. 241 del 1990, il quale prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Dato atto che la istituenda Fondazione "Big Data and Artificial Intelligence for Human Development" sarà destinataria di un contributo annuale di euro 500.000,00 per gli anni 2019, 2020 e 2021

da parte della Regione Emilia-Romagna, da erogarsi, secondo quanto previsto dall'art. 7 della richiamata legge regionale, a fronte della presentazione di un programma di iniziative e previa verifica del rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

Dato atto altresì che il contributo di cui sopra trova copertura finanziaria sul Cap. 86350 "Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" voce 9 "P.L.R: Costituzione della Fondazione Big Data for Humanities";

Ritenuto di stabilire che la istituenda Fondazione dovrà impegnarsi a rispettare le caratteristiche di organismo di ricerca ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) del 27.06.2014 ed in particolare:

- dovrà impegnarsi e svolgere esclusivamente le attività previste dal punto 19 e 20 della medesima Comunicazione oppure, qualora svolga anche attività economiche, a garantire che i costi e i ricavi di tali attività economiche siano oggetto di contabilità separata;

- dovrà impegnarsi a non consentire che le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, in qualità di partecipanti, possano godere di un accesso preferenziale ai risultati generati;

Ritenuto pertanto di approvare, con il presente provvedimento, **l'allegato 1** - quale sua parte integrante e sostanziale - contenente il testo dell'avviso a presentare manifestazioni di interesse per l'istituzione di una fondazione incentrata sui temi dei "Big Data and Artificial Intelligence for Human Development", ai sensi della Legge regionale n. 17 giugno 2019, n. 7";

Ritenuto inoltre di dare incarico al Direttore Generale della Direzione Risorse Europa Innovazione Istituzione di presidiare lo svolgimento della procedura di cui all'avviso, secondo le modalità ivi indicate, ivi compresa l'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019- 2021";
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, Patrizio Bianchi e dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dare attuazione a quanto previsto nell'articolo 5 della legge regionale n. 7/2019 recante "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di big data e intelligenza artificiale. Meteorologia e cambiamento climatico";

2. di approvare l'Allegato 1 - parte integrale e sostanziale del presente provvedimento contenente il testo dell'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla promozione e il sostegno all'attività di una Fondazione incentrata sui temi dei "Big Data and Artificial Intelligence for Human Development";

3. di stabilire che la istituenda Fondazione dovrà impegnarsi a rispettare le caratteristiche di organismo di ricerca ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) del 27.06.2014 ed in particolare:

- dovrà impegnarsi e svolgere esclusivamente le attività previste dal punto 19 e 20 della medesima Comunicazione oppure, qualora svolga anche attività economiche, a garantire che i costi e i ricavi di tali attività economiche siano oggetto di contabilità separata;

- dovrà impegnarsi a non consentire che le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, in qualità di partecipanti, possano godere di un accesso preferenziale ai risultati generati;

4. di dare atto che preventivamente alla pubblicazione dell'Avviso la presente deliberazione verrà inviata alla competente Commissione consiliare per informazione ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 7/2019.;

5. di dare incarico al Direttore Generale della Direzione Risorse Europa Innovazione Istituzione di presidiare lo svolgimento della procedura di cui all'avviso, secondo le modalità ivi indicate, ivi compresa l'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili;

6. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI UNA FONDAZIONE INCENTRATA SUI TEMI DEI "BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN DEVELOPMENT"

1. PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

1. Con l'approvazione della legge regionale 17 giugno 2019 n. 7, recante "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, meteorologia e cambiamento climatico" la Regione Emilia-Romagna ha inteso promuovere e sostenere lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nell'ambito dei big data, dell'intelligenza artificiale, della meteorologia e del cambiamento climatico quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione Emilia Romagna nonché favorire la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa fra università, imprese e istituzioni, la formazione di alte competenze, la partecipazione a progetti e attività di livello nazionale, europeo ed internazionale in grado di assicurare attrattività e sviluppo per il proprio territorio. Tra le finalità della legge è ricompresa anche quella di promuovere la nascita e di sostenere l'attività di una fondazione che veda la partecipazione, fra gli altri, delle università e degli enti di ricerca che hanno la loro sede in Emilia-Romagna, anche in forma associata fra loro e che incentri la propria attività sul tema "Big Data and Artificial Intelligence for Human Development".

2. OBIETTIVO DEL PRESENTE AVVISO

1. Obiettivo del presente avviso è quello favorire l'istituzione di una nuova fondazione denominata **"Fondazione Big Data and Artificial Intelligence for Human Development"**:

- a) che abbia sede legale e operativa nella città di Bologna;
- b) che abbia una vocazione internazionale, si proponga di costituire un punto di riferimento, indipendente e autorevole, in grado di contribuire a delineare le prospettive dello sviluppo scientifico e tecnologico, delle trasformazioni produttive connesse e delle politiche pubbliche, collocando il territorio della regione Emilia-Romagna come centro per gli studi avanzati a livello nazionale, europeo ed internazionale nell'ambito dei big data, intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico;
- c) che, in particolare, persegua le seguenti finalità:
 - consolidare, valorizzare e promuovere la ricerca scientifica e le sue implicazioni interdisciplinari, anche nell'ambito delle scienze sociali e delle discipline umanistiche, con particolare riferimento a big data ed intelligenza artificiale, alla costruzione di scenari relativamente

alla trasformazione del sistema economico e sociale, alla definizione di politiche pubbliche, in relazione ai temi del cambiamento climatico, dello sviluppo umano;

- promuovere a livello internazionale il sistema scientifico dell'Emilia-Romagna e il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo fissati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- promuovere lo sviluppo delle conoscenze del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale;
- favorire l'intersezione fra le tecnologie di supercalcolo e l'intelligenza artificiale ed altri domini scientifici e umanistici con particolare attenzione alla loro ricaduta sul sistema economico e sociale;
- contribuire alla elaborazione di scenari di medio e lungo termine sugli sviluppi delle scienze e delle tecnologie nelle materie indicate nella L.R. n. 7/2019 in risposta alle sfide del millennio definite dalle Nazioni unite;
- contribuire allo sviluppo di attività di ricerca multidisciplinare volta all'analisi della trasformazione dei beni comuni legati alla conoscenza, del rapporto tra sistemi scientifici e produttivi, nonché dei sistemi educativi come esternalità necessarie ad uno sviluppo umano sostenibile, alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione e all'elaborazione di scenari di applicazione di intelligenza artificiale e big data al settore pubblico;
- contribuire alla definizione di politiche volte a favorire uno sviluppo umano aperto, inclusivo e sostenibile.

2. Nell'ottica di garantire autorevolezza alla costituenda Fondazione, essa potrà essere partecipata da università, centri di ricerca, agenzie e imprese nazionali e internazionali che operano in ambito nazionale e internazionale sulle tematiche dei big data e intelligenza artificiale e dello sviluppo umano.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PROPORRE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E REQUISITI SOGGETTIVI

1. La manifestazione di interesse può essere presentata da **Fondazioni già esistenti o appositamente costituite, riconosciute dalla Prefettura competente o che hanno richiesto il riconoscimento**, a condizione che, al momento della presentazione della manifestazione di interesse:

- a) le stesse operino nell'ambito dei temi incentrati sui big data e intelligenza artificiale e dimostrino di possedere primaria competenza ed esperienza nei suddetti campi;
- b) le stesse siano denominate o abbiano aggiunto alla propria denominazione la dicitura **“Fondazione Big Data and Artificial Intelligence for Human Development”**;

- c) le stesse siano dotate di uno statuto avente i contenuti minimi indicati nel successivo paragrafo 6 o abbiano adeguato il proprio statuto ai medesimi contenuti minimi;
- d) le stesse si impegnino a svolgere la propria attività per le finalità indicate nella lettera b), comma 1 del precedente paragrafo 2;
- e) le stesse si impegnino ad assicurare che la costituenda fondazione operi con le caratteristiche di organismo di ricerca ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 della Comunicazione della Commissione “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” (2014/C 198/01) del 27.06.2014 ed in particolare:
- ad assicurare che la fondazione svolga esclusivamente le attività previste dal punto 19 e 20 della medesima Comunicazione oppure, qualora essa svolga anche attività economiche, ad assicurare che i costi e i ricavi di tali attività economiche siano oggetto di contabilità separata;
 - ad assicurare che le imprese in grado di esercitare un’influenza determinante su tale entità, in qualità di partecipanti, non godano di un accesso preferenziale relativamente ai risultati generati dalla sua attività;
- f) i membri degli organi monocratici o collegiali con poteri di rappresentanza, amministrazione, direzione e vigilanza e comunque i soggetti indicati nell’articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del medesimo decreto e non siano stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all’articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (informazione antimafia).

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. Le manifestazioni di interesse devono essere trasmesse alla Regione esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it entro le ore 17.00 del 30° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

5. CONTENUTI DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E RELATIVI ALLEGATI

1. Le manifestazioni di interesse – che dovranno essere presentate utilizzando il modello di cui all’allegato A al presente invito - dovranno necessariamente contenere, a pena di esclusione delle stesse, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/manifestazione di volontà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale della fondazione, indicante i seguenti elementi:

- a) la denominazione della fondazione che presenta la manifestazione, la data della sua costituzione e i riferimenti del relativo atto pubblico di costituzione;
- b) gli estremi del provvedimento prefettizio di riconoscimento o l'indicazione della data e degli estremi della richiesta di riconoscimento qualora la fondazione non l'abbia ancora ottenuto;
- c) gli attuali soci/partecipanti della fondazione nonché i suoi amministratori;
- d) l'ammontare del fondo di dotazione e del fondo di gestione;
- e) la sussistenza in capo alla fondazione dei requisiti indicati nel precedente paragrafo 3 del presente avviso;
- f) la dichiarazione di impegno:
 - ad assicurare che le attività della fondazione saranno svolte per le finalità indicate nella lettera b), comma 1 del precedente paragrafo 2 e secondo il piano triennale di attività allegato alla manifestazione stessa;
 - ad assicurare che la fondazione opererà con le caratteristiche di organismo di ricerca ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) del 27.06.2014 ed in particolare:
 - che la fondazione svolgerà esclusivamente le attività previste dal punto 19 e 20 della medesima Comunicazione oppure, qualora essa svolga anche attività economiche, che i costi e i ricavi di tali attività economiche siano oggetto di contabilità separata;
 - che le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, in qualità di partecipanti, non godano di un accesso preferenziale relativamente ai risultati generati dalla sua attività;
 - a presentare alla Regione, entro il 28 febbraio di ciascun anno, e per almeno 3 anni, una relazione illustrativa che attesti la realizzazione del programma svolto e contenente tutti gli elementi utili per una valutazione delle attività realizzate.

2. Alla manifestazione di interesse dovranno essere allegati:

- a) l'atto costitutivo e lo statuto della fondazione che presenta la manifestazione;
- b) una relazione sulle attività svolte dalla fondazione proponente e dai ruoli svolti dai diversi partecipanti alla stessa prima della presentazione della manifestazione di interesse;
- d) un piano triennale delle attività che la fondazione si propone di svolgere, con l'indicazione delle risorse che la Fondazione si impegna ad investire per tali attività in ciascuna annualità;

e) l'elenco dei soggetti, quali università, centri di ricerca, agenzie e imprese nazionali e internazionali, che la fondazione intende coinvolgere e fare aderire alla stessa, con l'indicazione dei rispettivi ruoli che gli stessi intenderanno assumere nello svolgimento della sua attività.

6. CONTENUTI MINIMI DELLO STATUTO DELLA COSTITUENDA FONDAZIONE BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN DEVELOPMENT

1. Lo statuto della Fondazione Big data and Artificial Intelligence for Human Development dovrà avere, anche nel caso in cui si proceda all'adeguamento dello statuto esistente, i seguenti contenuti minimi:

a) Obiettivi e attività

Gli obiettivi declinati nello statuto dovranno essere coerenti con le finalità indicate nel paragrafo 2 del presente avviso e con quelli indicati nell'articolo 5 della Legge regionale n. 7/2019; conseguentemente, le attività istituzionali indicate nello statuto dovranno essere direttamente connesse e strumentali al raggiungimento dei suddetti obiettivi e potranno svolgersi tanto in Italia quanto all'estero.

b) Partecipazione alla fondazione, esclusione, recesso

Lo statuto deve individuare:

- i soggetti fondatori e i soggetti che possono aderire successivamente alla fondazione, indicandone i requisiti richiesti in coerenza con gli obiettivi definiti dalla Legge regionale n. 7/2019;
- i casi e le modalità di esclusione dalla fondazione nonché le modalità di recesso dalla stessa.

c) Attività strumentali, accessorie e connesse

Lo statuto potrà prevedere che, nel rigoroso rispetto della natura non lucrativa della fondazione:

- che la stessa fondazione possa partecipare, su mandato dei propri membri, a progetti internazionali, europei, nazionali e regionali, a concorsi di idee e a Gruppi Europei di Interesse Economico. Tali progetti dovranno essere caratterizzati da alto profilo concettuale e avere l'obiettivo di garantire un elevato impatto e ricadute addizionali rispetto alle attività istituzionali dei singoli membri. Nella valutazione dei progetti, la Fondazione dovrà tener conto, in particolare:
 - della congruità del progetto rispetto alle linee di indirizzo strategico della Fondazione;
 - della sostenibilità economica e della fattibilità, anche finanziaria, del progetto;
 - dei costi in relazione ai benefici attesi, ispirati a principi di imparzialità, comparazione e trasparenza;
 - dei profili innovativi del progetto;

- delle caratteristiche del proponente in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di iniziative analoghe.
- che la fondazione possa altresì organizzare e gestire o concorrere ad organizzare e gestire attività di alta formazione nell'ambito dei propri scopi, ispirandosi a criteri di trasparenza, di imparzialità e di diffusione delle informazioni;
- che la fondazione possa accogliere ed avvalersi di competenze di visiting professors, ricercatori e operativi messi a disposizione dai propri membri o sostenuti da altre istituzioni ed imprese esterne o per mezzo di grant offerti da donors o istituzioni nazionali e internazionali. Potrà altresì accogliere young scholars per svolgere stage o un periodo di ricerca ed Emeritus Professors che, giunti alla quiescenza nelle proprie istituzioni, desiderino continuare la propria attività di ricerca in ambiti coerenti con quelli propri della Fondazione e dei propri membri;
- che la fondazione, in armonia con la propria genesi e con i principi che ne hanno animato la costituzione, possa collaborare con la Regione Emilia-Romagna nello svolgimento delle proprie attività e nel rispetto del quadro normativo di riferimento;
- che le attività della fondazione possano essere svolte in collaborazione con soggetti terzi pubblici e privati che non siano in conflitto con gli scopi della stessa e nel rispetto della sua vocazione;
- che la fondazione, nell'ambito dei suoi scopi, possa comunque svolgere attività che contribuiscano, direttamente o indirettamente, allo sviluppo sociale, economico e scientifico della Regione Emilia-Romagna, restando in radice escluso ogni ritorno di carattere economico a favore dei membri della fondazione stessa;
- che per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione possa, tra l'altro (nei limiti nel rispetto dei criteri di gestione del patrimonio indicati nella successiva lettera f):
 - elaborare richieste di fondi e finanziamenti pubblici e privati;
 - partecipare a procedimenti di pubblica evidenza finalizzati alla assegnazione di risorse e finanziamenti pubblici per il perseguimento degli scopi statuari, ponendo in essere ogni attività a tal fine necessaria e nel rispetto delle norme vigenti;
 - collaborare con soggetti terzi al fine di realizzare le iniziative ed i progetti per la cui realizzazione la Fondazione è stata istituita;
 - stipulare contratti di acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
 - amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti, nonché gestire, in via residuale non prevalente, fondi anche di terzi finalizzati agli scopi indicati nella precedente lettera a);

- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- svolgere ogni altra attività ritenuta utile od opportuna per il perseguimento delle finalità di cui alla precedente lettera a).

d) Sede della fondazione

Lo statuto deve prevedere che la sede della fondazione sia localizzata nella città di Bologna. Potranno essere previste anche sedi secondarie, delegazioni e uffici che potranno essere costituiti sia in Italia sia all'estero per svolgere sia attività primarie, sia attività di promozione e di sviluppo della sua finalità istituzionale.

e) Organi della fondazione

Lo statuto deve prevedere i seguenti organi e disciplinare in maniera dettagliata le competenze e le funzioni di ciascuno di essi:

- un Presidente;
- un'Assemblea dei Fondatori;
- un International Scientific Board;
- un Consiglio di Amministrazione;
- un Collegio Sindacale.

In particolare, una rilevante importanza deve assumere, nel contesto organizzativo della fondazione, il ruolo dell'**International Scientific Board (ISB)** quale organo di indirizzo scientifico della stessa. A tale riguardo lo statuto deve prevedere:

- che l'ISB sia costituito da 9 (nove) componenti nominati, dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione e che ciascuno dei componenti resti in carica per 3 (tre) anni a far data dalla sua nomina e sia rinnovabile;
- che la carica di componente dell'ISB è incompatibile con qualsiasi altra carica nella Fondazione;
- che il venir meno della maggioranza dei suoi componenti determina la scadenza dell'intero organo;
- che l'ISB provveda:
 - a definire le linee di indirizzo strategico, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- a esprimere parere sul programma annuale delle attività proposto dal Consiglio di Amministrazione;
 - a esprimere un parere sul Codice Etico che il Consiglio di Amministrazione ritenga necessario adottare;
 - a verificare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, sulla base delle rendicontazioni del Consiglio di Amministrazione, se i risultati degli investimenti siano coerenti con i principi generali dello Statuto e con le strategie elaborate;
 - a proporre al Consiglio di Amministrazione specifiche attività e singoli programmi che ritiene opportuni o utili e che il Consiglio di Amministrazione avvierà se compatibili con le risorse disponibili;
 - a proporre al Consiglio di Amministrazione partnership nazionali e internazionali.
- le modalità di funzionamento dell'ISB (quorum strutturale e funzionale) e quelle con le quali vengono espressi i pareri dell'ISB;
 - le modalità di individuazione, nel proprio seno, del presidente che dovrà coordinare il funzionamento dell'organo, predisporre l'ordine del giorno e governarne i lavori.

F) Dotazione finanziaria e criteri di gestione del patrimonio della fondazione

Lo statuto deve prevedere un **fondo di dotazione iniziale** e un **fondo di gestione**, che rappresenta la disponibilità economica utile al funzionamento della fondazione, con l'indicazione delle voci che concorrono alla formazione dei suddetti fondi.

Lo statuto inoltre deve contenere la previsione:

- che il patrimonio della Fondazione sia totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali deve essere legato da un rapporto di strumentalità;
- che, nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la fondazione agisca sulla base di una adeguata pianificazione strategica;
- che le politiche di investimento della fondazione siano ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - salvaguardia del valore del Patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
 - conseguimento di un rendimento che consenta di destinare alle attività istituzionali della Fondazione un flusso di risorse finanziarie coerenti con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione stessa;

- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
 - collegamento funzionale con le finalità istituzionali.
- che nelle scelte di investimento, la Fondazione:
- adotti criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifichi periodicamente il rispetto. In particolare, nelle decisioni di impiego del proprio Patrimonio devono essere esclusi investimenti che presentino connessioni con situazione di violazione dei diritti dell'uomo e delle norme di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico, artistico e culturale, a tal fine ispirandosi a principi elaborati da organismi nazionali e sovranazionali;
 - operi seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con le decisioni di investimento strategico;
 - possa fare ricorso a operazioni di copertura del rischio che consentano di contenerne gli effetti e salvaguardare l'integrità del Patrimonio.
- che nella selezione degli investimenti, in attuazione del piano pluriennale delle attività sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'International Scientific Board, il Consiglio di Amministrazione tenga in particolare conto i seguenti elementi:
- coerenza con le finalità della Fondazione;
 - grado di rischio nelle sue diverse componenti;
 - grado di redditività attesa, al netto degli oneri connessi (di natura gestionale e fiscale);
 - flusso di liquidità periodico;
 - grado di chiarezza e comprensibilità delle caratteristiche dell'investimento;
 - grado di liquidabilità dell'investimento.
- che nella gestione del patrimonio la fondazione adotti un principio di bilanciamento tra le somme investite per lo svolgimento delle attività istituzionali e gli altri investimenti accessori e strumentali;
- che, al fine di preservare il Patrimonio, la Fondazione operi affinché i flussi annui di spesa totale siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del Patrimonio stesso, in relazione alle scelte strategiche di investimento elaborate dal Consiglio di Amministrazione;
- che nell'assunzione e gestione del rischio la Fondazione operi coerentemente con le esigenze di salvaguardia del Patrimonio e di generazione di un'adeguata redditività funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali in un arco temporale di medio/lungo termine, perseguendo in primo luogo un adeguato livello di diversificazione degli investimenti;

- che le attività della Fondazione siano improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono e di tutti i cittadini;
- che non sia consentito alla Fondazione lo svolgimento di attività, anche strumentali, in forme dalle quali derivi l'assunzione di responsabilità illimitata;
- che il Patrimonio della Fondazione non possa essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a 1/3 (un terzo) del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. Ai fini del computo di tale limite, il valore dell'esposizione più rilevante dell'attivo patrimoniale deve essere calcolato come media di valori nell'arco di 6 (sei) mesi. Nell'esposizione complessiva verso un singolo soggetto si computano tutti gli strumenti finanziari, ivi comprese le partecipazioni e gli altri possessi azionari, e ogni altra attività – rappresentata o no da strumenti finanziari – nei confronti di un singolo soggetto. Per singolo soggetto si intende una società e il complesso delle società del gruppo di cui fa parte. La Fondazione può tenere conto di altri rapporti di connessione giuridica o economica in virtù dei quali due o più soggetti tra loro distinti sono considerati come un singolo soggetto;
- che i contratti e gli strumenti finanziari derivati siano utilizzati dalla Fondazione con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali;
- che, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, la Fondazione non ricorra all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il 10% (dieci per cento) della consistenza patrimoniale;
- che siano di competenza del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'International Scientific Board, le decisioni in merito alla definizione delle politiche di investimento del Patrimonio; che il Consiglio di Amministrazione relazioni periodicamente l'International Scientific Board circa l'andamento della gestione patrimoniale, compresi gli impieghi strategici, con riguardo al rispetto delle politiche di investimento definite, ai rendimenti conseguiti e ai rischi assunti; che l'International Scientific Board verifichi periodicamente, con cadenza almeno semestrale, sulla base delle rendicontazioni del Consiglio di Amministrazione, se i risultati degli investimenti siano coerenti con i principi generali dello Statuto e con le strategie elaborate.

2. Lo statuto potrà essere modificato senza previo parere della Regione Emilia-Romagna a partire dall'anno successivo a quello nel quale la Fondazione ha ricevuto il pagamento dell'ultimo contributo ai sensi della Legge Regionale n. 7/2019 e a condizione che in detto anno non ne faccia richiesta o vi rinunci.

7. VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. Alla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, le stesse saranno valutate da una Commissione giudicatrice nominata con determinazione del Direttore Generale della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni e composta da tre componenti scelti tra personalità di provata competenza ed esperienza nell'ambito dei Big Data e Intelligenza Artificiale. Tra i componenti effettivi è prevista la presenza di un Dirigente della Regione Emilia-Romagna.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. La Commissione giudicatrice effettua la valutazione delle manifestazioni di interesse attenendosi ai criteri di seguito indicati ai quali corrispondono i seguenti punteggi:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROPONENTE	PUNTEGGIO
Comprovata competenza dei soggetti coinvolti nella fondazione proponente nell'ambito dei temi incentrati sui big data e intelligenza artificiale	MAX 10
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI FONDAZIONE	PUNTEGGIO
Chiarezza nella definizione del piano di attività che la costituenda fondazione si propone di svolgere	MAX 10
Coerenza delle attività previste nel piano triennale con le finalità indicate nel paragrafo 2 del presente avviso	MAX 10
Adeguatezza delle attività previste nel piano triennale in termini di impatto sulle conoscenze relative al supercalcolo e all'intelligenza artificiale e sui domini scientifici e umanistici e sul sistema economico e sociale nonché sull'analisi delle trasformazioni dei beni comuni legate alla conoscenza nel rapporto tra sistemi scientifici, produttivi educativi e di trasformazione della pubblica amministrazione nonché sulle politiche a favore dello sviluppo umano, aperto e sostenibile	Max 20

Adeguatezza della presenza di soggetti privati e di livello internazionale	Max 10
Adeguatezza delle risorse finanziarie che la fondazione proponente intende mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività del piano triennale di attività	MAX 10
TOTALE	MAX 70

2. La Commissione giudicatrice, al fine di effettuare le valutazioni e attribuire i relativi punteggi, potrà ulteriormente specificare le modalità con le quali applicare e interpretare i criteri sopra indicati dandone atto nei verbali delle sedute.

3. Le manifestazioni di interesse per essere considerate ammissibili dovranno ottenere un punteggio pari ad almeno 35 punti su 70.

9. GRADUATORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. A conclusione della valutazione la Commissione giudicatrice propone al Direttore Generale della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, in qualità di Responsabile del procedimento, l'elenco delle manifestazioni di interesse ritenute ammissibili, con l'indicazione del relativo punteggio nonché l'eventuale elenco di quelle non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione.

2. A seguito della proposta di cui al comma 1 del presente paragrafo il Direttore Generale della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, in qualità di Responsabile del procedimento, procede all'approvazione:

- della graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse, con l'indicazione del relativo punteggio;
- dell'elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse, con l'indicazione della relativa motivazione.

3. La graduatoria e l'elenco di cui al precedente comma 2 sono trasmessi alla giunta regionale a cura del Responsabile del procedimento.

4. La fondazione che si colloca al primo posto della graduatoria, dovrà, qualora al momento della presentazione della manifestazione di interesse non abbia ancora ultimato la procedura per il riconoscimento presso la Prefettura competente, comunicare tempestivamente alla Regione lo stato di avanzamento della richiesta e trasmettere successivamente copia del relativo provvedimento non appena quest'ultimo sia stato adottato.

10. SUPPORTO FINANZIARIO E LOGISTICO ALLA FONDAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1. La Regione, in ragione dell'unicità e dell'eccezionale rilevanza strategica degli obiettivi di accrescimento del valore delle infrastrutture scientifiche del territorio e delle potenziali applicazioni negli ambiti economico, sociale, produttivo, culturale del proprio territorio perseguiti favorendo la nascita della Fondazione Big Data And Artificial Intelligence For Human Development, concede, alla fondazione che si è collocata al primo posto della graduatoria - per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 - un contributo annuale di euro 500.000,00. Per gli esercizi successivi al 2021, l'entità del contributo annuale sarà stabilita dalla legge di bilancio.

2. Ai fini della concessione del finanziamento verrà verificato che la fondazione richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

3. Per le annualità 2019, 2020 e 2021, oltre che per le annualità successive, - nel caso in cui tale contributo venga confermato in bilancio - la Regione valuterà l'operato della fondazione che dovrà essere illustrato nella relazione che la stessa dovrà presentare entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza. Tale relazione dovrà attestare la realizzazione del programma svolto e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione delle attività realizzate anche ai fini della verifica del rispetto delle caratteristiche di organismo di ricerca. Per il 2019 la relazione dovrà riguardare l'avvio della Fondazione, la predisposizione operativa del programma di attività e le relative attività di promozione.

4. La Regione, inoltre, mette a disposizione della Fondazione idonei spazi presso gli immobili di sua proprietà al fine di dotarla di una sede adeguata, con le modalità e alle condizioni da individuarsi in accordo con la stessa.

11. TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura per la formazione della graduatoria finale verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016(2). I candidati dovranno prendere visione della relativa informativa all'indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/informativa>, sezione "Amministrazione Trasparente", al link relativo alla presente procedura. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati di fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della selezione.

12. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.

Tutti gli atti e i comunicati dell'Amministrazione regionale relativi alla presente procedura di selezione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo www.regione.emilia-romagna.it.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria, ed eventuale indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato in sede di domanda.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni causato da non esatte dichiarazioni da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine entro il quale deve concludersi la procedura di selezione, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale, è fissato in 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Eventuali informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste alla Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni telefono 0515275064 (e-mail D32 - Dir. Gen. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni DGREII@Regione.Emilia-Romagna.it).

Il Responsabile del procedimento è il Direttore generale della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni telefono 0515275064 (e-mail D32 - Dir. Gen. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni DGREII@Regione.Emilia-Romagna.it).

Avverso il presente avviso è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, da presentarsi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua pubblicazione sul BURERT,

ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dalla sua pubblicazione.

ALLEGATO A

FAC SIMILE: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI UNA FONDAZIONE INCENTRATA SUI TEMI DEI "BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN DEVELOPMENT" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 17 GIUGNO 2019, N. 7, RECANTE "INVESTIMENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN MATERIA DI BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METEOROLOGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO"

Alla
Regione Emilia-Romagna
Direttore generale della Direzione
Risorse, Europa, Innovazione
Viale Aldo Moro n. 18
40127 Bologna

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di rappresentante legale della Fondazione _____, con sede legale nel Comune di _____, codice fiscale _____ partita iva _____

VISTO

l'avviso approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta n. ____ del _____, pubblicato sul B.U.R.E.R.T del _____

PRESO ATTO

delle disposizioni contenute nel suddetto avviso

CHIEDE

che la Fondazione da me rappresentata sia selezionata per partecipare alla istituzione di una fondazione operante nell'ambito dei temi dei "Big data and artificial intelligence for human development", ai sensi della legge regionale 17 giugno 2019, n. 7 e, conseguentemente, di poter beneficiare dei contributi annuali e del supporto logistico previsti nel paragrafo 10 del sopra citato avviso

A TALE FINE

DICHIARA

IN CONFORMITA' AGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000 E NELLA CONSAPEVOLEZZA DELLE CONSEGUENZE ANCHE PENALI PREVISTE DAL DECRETO MEDESIMO PER CHI ATTESTA IL FALSO

- a) che la fondazione da me rappresentata è stata costituita in data _____ con atto pubblico _____ (indicare gli estremi);
- b) che la fondazione da me rappresentata:
- ha ottenuto il riconoscimento da parte della Prefettura di _____ con provvedimento _____ (indicare gli estremi del provvedimento)
 - ha presentato istanza di riconoscimento presso la Prefettura di _____;
- c) che gli attuali soci/partecipanti alla Fondazione da me rappresentata sono i seguenti:
1. _____ (Indicare denominazione/nome, partita iva/codice fiscale/, indirizzo sede;)
 2. _____ (Indicare denominazione/nome, partita iva/codice fiscale/, indirizzo sede;)
 3. ecc
- d) che gli amministratori della Fondazione sono i seguenti:
1. _____ (indicare nome e cognome, codice fiscale);
 2. _____ (indicare nome e cognome, codice fiscale);
 3. ecc
- e) che l'ammontare del fondo di dotazione e del fondo di gestione sono i seguenti _____
- fondo di dotazione _____
 - fondo di gestione _____
- g) che la fondazione, come risulta dall'atto costitutivo allegato, opera nell'ambito dei temi incentrati sui big data e intelligenza artificiale e possiede, come risulta dalla relazione sulle attività svolte allegata, una primaria competenza ed esperienza nei suddetti campi;
- h) che la fondazione si impegna a svolgere anche in futuro la propria attività per le finalità indicate nella lettera b), comma 1 del paragrafo 2 dell'avviso;
- i) che la fondazione si impegna ad operare con le caratteristiche di organismo di ricerca ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) del 27.06.2014 ed in particolare a svolgere esclusivamente le attività previste dal punto 19 e 20 della Comunicazione oppure, qualora svolga anche

attività economiche, ad assicurare che i costi e i ricavi di tali attività economiche siano oggetto di contabilità separata;

j) che i membri degli organi monocratici o collegiali con poteri di rappresentanza, amministrazione, direzione e vigilanza e comunque i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto e non siano stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (informazione antimafia);

k) che la fondazione si impegna:

- ad assicurare che le attività della stessa saranno svolte per le finalità indicate nella lettera b), comma 1 del precedente paragrafo 2 e secondo il piano triennale di attività allegato alla manifestazione stessa;
- a presentare alla Regione, entro il 28 febbraio di ciascun anno, e per almeno 3 anni, una relazione illustrativa che attesti la realizzazione del programma svolto e contenente tutti gli elementi utili per una valutazione delle attività realizzate;

ALLEGA

ALLA PRESENTE MANIFESTAZIONE

a) l'atto costitutivo e lo statuto della fondazione;

b) una relazione sulle attività svolte dalla fondazione proponente e dai ruoli svolti dai diversi partecipanti alla stessa prima della presentazione della manifestazione di interesse;

d) un piano triennale delle attività che la fondazione si propone di svolgere, con l'indicazione delle risorse che la Fondazione si impegna ad investire per tali attività in ciascuna annualità,

e) l'elenco dei soggetti, quali università, centri di ricerca, agenzie e imprese nazionali e internazionali, che la fondazione intende coinvolgere e fare aderire alla stessa, con l'indicazione dei rispettivi ruoli che gli stessi intenderanno assumere nello svolgimento della sua attività.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Firmato digitalmente

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.